

<b>COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE</b>	 <b>Comune di Nerviano Provincia di Milano</b>	<b>G.C.</b>	<b>Numero</b> <b>17</b>	<b>Data</b> <b>30-01-2014</b>
		<b>OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) PER IL TRIENNIO 2014/2016.</b>		

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**L'anno duemilaquattordici, addì trenta, del mese di gennaio,**

**30-01-2014**

**alle ore 19:30 nel Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:**

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente/Assente</i>
<b>COZZI ENRICO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>Presente</b>
<b>PISONI ROBERTO</b>	<b>VICE SINDACO</b>	<b>Presente</b>
<b>COZZI MARIA CHIARA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
<b>RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
<b>MARCUCCI DOMENICO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
<b>SERRA GIOVANNI</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>

**Risultano presenti n. 6 e assenti n. 0.**

**Partecipa il Segretario Generale Dr.ssa Pierluisa Vimercati.**

**La Presidenza è assunta dal Sindaco Sig. ENRICO COZZI il quale, riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a deliberare sull'argomento.**

COMUNE DI NERVIANO  
(Provincia di Milano)

DELIBERAZIONE N. 17/G.C. DEL 30-01-2014

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) PER IL TRIENNIO 2014/2016.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* (di seguito *legge 190/2012*), in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione*, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo* del 27 gennaio 1999;

Dato atto che:

- con la sopra citata legge 190/2012, sono stati individuati l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall'articolo 13 del decreto legislativo 150/2009, oggi ANAC, e che la stessa:
  - a) collabora con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti;
  - b) approva il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
  - c) analizza le cause e i fattori della corruzione e individua gli interventi che ne possono favorire la prevenzione e il contrasto;
  - d) esprime pareri facoltativi agli organi dello Stato e a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 165/2001, in materia di conformità di atti e comportamenti dei funzionari pubblici alla legge, ai codici di comportamento e ai contratti, collettivi e individuali, regolanti il rapporto di lavoro pubblico;
  - e) esprime pareri facoltativi in materia di autorizzazioni, di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001, allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dirigenti amministrativi dello Stato e degli enti pubblici nazionali, con particolare riferimento all'applicazione del comma 16-ter, introdotto dalla legge 190/2012;
  - f) esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla legge 190/2012 e dalle altre disposizioni vigenti;
  - g) riferisce al Parlamento, presentando una relazione entro il 31 dicembre di ciascun anno, sull'attività di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e sull'efficacia delle disposizioni vigenti in materia;
- all'attività di contrasto alla corruzione partecipa anche il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, in coerenza con le linee di indirizzo adottate

dal Comitato interministeriale istituito e disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri:

- a) coordina l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale;
- b) promuove e definisce norme e metodologie comuni per la prevenzione della corruzione, coerenti con gli indirizzi, i programmi e i progetti internazionali;
- c) predispose il Piano nazionale anticorruzione, anche al fine di assicurare l'attuazione coordinata delle misure di cui alla lettera a);
- d) definisce modellistandard delle informazioni dei dati occorrenti per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge, secondo modalità che consentano la loro gestione ed analisi informatizzata;
- e) definisce criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione e misure per evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi in capo ai dirigenti pubblici, anche esterni,

Preso atto che:

- a livello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il *responsabile della prevenzione della corruzione*, e che negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, preferibilmente, nel Segretario Generale dell'Ente, salva diversa e motivata determinazione;
- al responsabile della prevenzione della corruzione sono assegnati i seguenti compiti:
  - a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* (di seguito *Piano*) la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 comma 8 L. 190/2012);
  - b) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
  - c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano*;
  - d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
  - e) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
  - f) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
  - f) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta;

Richiamato il Decreto Sindacale n. 3 del 20 marzo 2013 con il quale è stato e nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona della Dott.ssa Pierluisa Vimercati, Segretario Generale dell'Ente;

Richiamato, altresì il Decreto Sindacale n. 13 del 20 settembre 2013 con il quale è stato nominato il Responsabile della trasparenza nella persona della Dott.ssa Silvia Ardizio, Responsabile dell'Area Amministrativa;

Considerato che con propria precedente deliberazione n. 49 in data 8 febbraio 2013 è stato formalmente approvato il Piano provvisorio per la prevenzione della corruzione 2013/2015, nelle more dell'approvazione delle linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione;

Visto l'accordo intervenuto tra Governo, Regioni ed Enti Locali il 24 luglio 2013, in sede di Conferenza Unificata, per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge n.190/2012;

Vista la delibera n. 72/2013 con la quale la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

Visto il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2014/2016, elaborato e proposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione in sinergia con i Responsabili di Area dell'Ente;

Visto altresì il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità, elaborato e proposto dal Responsabile per la trasparenza che costituisce appendice e costituisce parte integrante e sostanziale del suddetto piano;

Ritenuto di provvedere alla formale approvazione del Piano di cui sopra, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 1, comma 8, della legge 190/2012;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione, espresso dal Segretario Generale, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, allegato alle presente proposta di deliberazione;

Atteso che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/200, non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile, in quanto la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge;

## **DELIBERA**

1. di approvare il **Piano triennale di Prevenzione della Corruzione** per il triennio 2014/2016, contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, nel testo che si allega sub "A" al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, **corredato del Piano triennale della trasparenza e l'Integrità** che ne costituisce appendice;
2. di disporre l'attuazione delle azioni ivi previste, in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione;
3. di dare atto che il Piano verrà annualmente aggiornato, a termine di legge, previa verifica dello stato di attuazione delle misure dal medesimo previste, e che il responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 15 dicembre di ogni anno, dovrà redigere una relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta, pubblicandola sul sito istituzionale dell'Ente e trasmettendola alla Giunta comunale;

4. di disporre che il P.T.P.C. testè approvato sia adeguatamente pubblicizzato sul sito internet dell'ente, nonché trasmesso al personale dipendente in servizio e consegnato ai nuovi dipendenti all'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
5. di disporre che l'adozione del Piano venga comunicata, entro il termine del 31 gennaio 2014, al Dipartimento della funzione pubblica, secondo le modalità indicate dal Dipartimento medesimo;
6. di dichiarare la presente, con voto particolarmente reso con esito favorevolmente unanime, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

**Approvato e sottoscritto.**

**IL SINDACO  
F.TO Enrico Cozzi**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
F.TO Dr.ssa Pierluisa Vimercati**

---

**Il sottoscritto Segretario Generale**

**ATTESTA**

**che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.**

**134 - comma 4 – del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
F.TO Dr.ssa Pierluisa Vimercati**

---

**Il sottoscritto Segretario Generale**

**DISPONE**

**che la presente deliberazione:**

- ✓ **venga pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal 31.1.2014 al 14.2.2014 in applicazione dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;**
- ✓ **venga comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 31.1.2014 in applicazione dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
F.TO Dr.ssa Pierluisa Vimercati**

---

**Si attesta che la presente copia composta da n. 6 fasciate con esclusione degli allegati è conforme all'originale informatico firmato digitalmente e conservato elettronicamente ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 del D. Lgs. n. 82/2005.**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr.ssa Pierluisa Vimercati)**